

Rivoluzione per le selezioni già bandite che assegnano 700 posti. L'assessore Cimino: «Per le promozioni le stesse regole che si applicano per le assunzioni»

La Regione cambia i concorsi interni «Niente esami, si valutano i titoli»

PALERMO. (giapi) Il colpo di scena è maturato al termine dell'ultima riunione di venerdì fra l'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego, e i sindacati. Dopo aver annunciato l'ennesima fumata nera sul contratto, il presidente dell'Aran, Girolamo Di Vita, ha di fatto dato il via a una inversione a U che rivoluziona i concorsi interni già banditi e pronti a partire. In sostanza, le 700 promozioni nei posti più elevati delle categorie C e D che si prevedeva di assegnare attraverso un concorso per esame saranno affidate invece alla valutazione dei titoli (e della anzianità) dei mille regionali che hanno già risposto al bando del 2003.

L'inversione di marcia non è ancora stata messa nero su bianco. Ma Di Vita ha, sostanzialmente, accolto le richieste dei sindacati che da tempo protestavano contro la scelta di un concorso-esame: «Con la legge di variazioni di bilancio - spiega il presidente dell'Aran - l'Ars ha prorogato fino al 2006 la possibilità di espletare concorsi per titoli nella pubblica amministrazione. Dunque, c'è un appiglio giuridico a cui agganciare le richieste dei sindacati, che adesso possono essere accolte. È chiaro però che, sebbene la decisione spetti all'Aran, prima di prenderla dovrò ricevere il parere del governo». E il governo anticipa, per bocca dell'assessore al Personale Michele Cimino, il proprio assenso: «Con la legge e con il positivo indirizzo dell'Aran è probabi-

IN MILLE A CACCIA DI 700 POSTI

PRIMO CONCORSO: dipendenti che passano dalla fascia B5 e B6 alla C

CANDIDATI: 940

OPERAIO. Assunto con la licenza elementare. Può partecipare alla selezione per salire in fascia C se in possesso del diploma di scuola media superiore, o inferiore ma con almeno 7 anni di servizio.

COMMESSE. Assunto con la licenza di scuola media inferiore. Può partecipare alla selezione per salire in fascia C se in possesso del diploma di scuola media superiore e con almeno 7 anni di servizio.

DATTILOGRAFO. Assunto con licenza di scuola media inferiore. Può partecipare alla selezione per salire in fascia C se in possesso del diploma di scuola media superiore e con almeno 7 anni di servizio.

LA PROMOZIONE. Se superano il concorso diventano Istruttori (Fascia C1): possono archiviare, trascrivere al computer, predisporre schede e schemi su indicazione del diri-

gente, preparare pratiche semplici destinate a essere completate da superiori, ricevere e smistare il pubblico.

SECONDO CONCORSO: dipendenti che passano dalla fascia C5 o C6 alla D

CANDIDATI: 21

ARCHIVISTA O STENOGRAFO. Assunti con diploma di scuola media inferiore o superiore, con compiti di archivio non più esistenti per l'avvento dei computer. Attualmente utilizzati spesso per ricevere il pubblico o predisporre semplici pratiche.

ASSISTENTI. Figura che non esiste più per via della nuova organizzazione regionale. Predisponere le pratiche a mano o in bozza per poi essere vistate, quindi battute a macchina dai dattilografi e inviate ai dirigenti o ai direttori generali.

LA PROMOZIONE. Fascia di destinazione D1. Se passano il concorso diventano funzionari, possono istruire ogni genere di pratica, controllare quelle predisposte dagli istruttori di C. Si trovano al vertice del comparto.

lissimo che si passi ad un concorso per titoli piuttosto che per esami. Il principio che si andrà ad applicare, in fondo, è lo stesso che regola l'accesso alla pubblica amministrazione che oggi avviene attraverso concorsi per titoli. Dunque, non vedo perché per i concorsi interni si debba applicare un principio diverso. Dico ciò sebbene a livello personale io sarei per privilegiare l'esame».

I concorsi già banditi sono due (come si legge nella tabella): per le promozioni dalla fascia B alla C e per chi vuole passare dalla fascia C alla D. C'è poi una selezione speciale per quei dipendenti che non hanno svolto fra il 2002 e il 2003 «l'affiancamento», che doveva portare automaticamente alle promozioni di massa stabilite nel contratto

firmato nel 2001 e poi modificato l'anno scorso. Questi concorsi serviranno a ricoprire la metà dei posti resi vacanti dai pensionamenti (per l'altra metà si ricorrerà a un concorso aperto a tutti).

Resta da individuare il percorso amministrativo per attuare l'inversione di marcia: i concorsi oltre a essere già banditi, erano pronti a partire (le commissioni sono state nominate a fine agosto). Cimino spiega che «probabilmente si ricorrerà a un nuovo bando, ma questo lo valuteremo nel momento in cui l'Aran ci formalizzerà questa scelta. Io conto di non rallentare eccessivamente il cammino delle selezioni. Proprio per questo motivo fino a ora non ho voluto cambiare nulla di quanto fatto dai miei predecessori».

Optare per il concorso per titoli avrà un'altra conseguenza: il probabile ritiro di un migliaio di ricorsi contro la pubblica amministrazione da parte di dipendenti che lamentavano una diversità di trattamento rispetto a chi partecipa ai concorsi esterni. «La scelta di privilegiare i titoli - spiegano Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-Codir - consente di espletare i concorsi con la massima trasparenza e di adeguare la situazione dei dipendenti in servizio a quella di chi sarà assunto in futuro. È chiaro che ora verranno ritirati i ricorsi che vertevano proprio su questo argomento». Soddisfazione è stata espressa anche da Sadirs, Cisl, Uil, Ugl e Fiadel. **GIACINTO PIPITONE**